



Accedi

Rai Cultura
FILOSOFIA

Filosofi Libri Percorsi Osservatorio Speciali Web stories Eventi Inviati da voi Programmi Eventi Live Webdoc

L'utopia della convivenza pacifica - Filosofi

Remo Bodei: l'utopia



Remo Bodei, intervistato al Festival della Filosofia di Modena del 2016, parla dell'utopia. Il filosofo sardo ricorda che mentre in Tommaso Moro, in Campanella c'era l'idea dell'utopia come pietra di paragone per giudicare il presente, con l'avvertenza però che si trattava di qualcosa di irrealizzabile, nel 1770 Louis-Sébastien Mercier scrive un romanzo intitolato "L'anno 2440", nel quale sposta la perfezione nel futuro, immaginando che a partire da un presente imperfetto si possa arrivare ad un futuro perfetto. E tutte le rivoluzioni a partire da quella francese hanno avuto presente questa idea: come nella traversata nel deserto Mosè vede la terra promessa da lontano e muore prima di arrivarci, così i rivoluzionari sapevano che la loro terra promessa riguardava le future generazioni.

L'utopia allora secondo Bodei è solo un avvicinamento progressivo ad un'idea di perfezione che magari non si raggiunge mai, ma che non si rinuncia per questo ad inseguire.

Tags

Remo Bodei Tommaso Moro Tommaso Campanella utopia

Condividi questo articolo



Inserisci il codice nel tuo articolo

```
<iframe width="630" height="500" src="http://www.filosofia.rai.it/embed/remo-bodei-lutopia/38187/default.aspx" frameborder="0" allowfullscreen></iframe>
```

Ti potrebbero interessare anche...

**Remo Bodei: Spinoza, un filosofo maledetto**

In questa intervista Remo Bodei spiega che, come Giordano Bruno o Machiavelli, Baruch ...

**Alberti: breve storia dell'utopia**

Come nasce e come si sviluppa il concetto di utopia? Vittorio V. Alberti - direttore ...

**Alessandro Bergonzoni: l'utopia della convivenza**

L'attore Alessandro Bergonzoni, intervistato al Festival della Filosofia di Modena ...

SUL PORTALE DI Rai Scuola

**Remo Bodei: Spinoza, un filosofo maledetto**

In questa intervista Remo Bodei spiega che, come Giordano Bruno o Machiavelli, Baruch ...

**Alessandro Bergonzoni: l'utopia della convivenza**

L'attore Alessandro Bergonzoni, intervistato al Festival della Filosofia di Modena ...

Recenti

Francisco Jarauta: Città. La costruzione della forma urbana

Francisco Jarauta, professore di Filosofia presso l'Università di Murcia, intervistato ...

**Roberto Mordacci: l'artificializzazione. Il potenziamento umano e ciò che conta davvero**

Roberto Mordacci, professore di Filosofia morale e Preside della Facoltà di Filosofia ...

**Roberto Mordacci: il cinema luogo dell'arte contemporanea**

Roberto Mordacci, professore di Filosofia morale e Preside della Facoltà di Filosofia ...

**Umberto Curi: il vero, il bene e il bello**

Umberto Curi, professore emerito di Storia della filosofia presso l'Università di ...

Accedi

Rai Cultura
FILOSOFIA

Filosofi Libri Percorsi Osservatorio Speciali Web stories Eventi Inviati da voi Programmi Eventi Live Webdoc

L'utopia della convivenza pacifica

Massimo Recalcati: la convivenza di identità e differenza



Lo psicoanalista Massimo Recalcati, intervistato al Festival della Filosofia di Modena del 2016, parla di convivenza. La psicanalisi secondo Recalcati è una grande teoria dei confini e dunque della "convivenza" di identità e differenza. Per Freud l'inconscio è un territorio straniero interno, lo straniero vive dentro di noi, per cui il primo stadio della convivenza è quello della convivenza con il nostro straniero interno: gli uomini si ammalano quando non c'è integrazione tra il soggetto e il proprio inconscio, quando anziché accogliere e integrare lo straniero erigono barriere.

Per la psicanalisi la malattia è l'ipertrofia dell'identità, che si manifesta quando il confine diventa troppo rigido e non c'è più scambio tra il soggetto e l'altro e la vita senza l'altro si inverte.

D'altra parte però abbattere completamente il confine produce disgregazione dell'identità, l'altro diventa invasore e tutto si confonde in una dimensione indifferenziata.

Dunque la convivenza si realizza solo laddove il confine esiste ma è poroso e rende possibile il passaggio, come il corridoio descritto da Freud che consentiva il transito dei pensieri dalla coscienza verso l'inconscio: se in questo corridoio noi erigiamo una barriera, il passaggio si interrompe e la vita si ammalia.

Tags

convivenza Massimo Recalcati utopia

Condividi questo articolo



Inserisci il codice nel tuo articolo

```
<iframe width="630" height="500" src="http://www.filosofia.rai.it/embed/massimo-recalcati-la-convivenza-di-identita-e-differenza/38106/default.aspx" frameborder="0" allowfullscreen></iframe>
```

Ti potrebbero interessare anche...



Alessandro Bergonzoni:
l'utopia della convivenza
L'attore Alessandro

Bergonzoni, intervistato al Festival della Filosofia di Modena ...



Luca Mori: l'utopia della convivenza

Luca Mori, ricercatore presso il Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere dell'Università ...



Luca Mori: la pedagogia della convivenza

Luca Mori, ricercatore presso il Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere ...

SUL PORTALE DI Rai Scuola



Alessandro Bergonzoni:
l'utopia della convivenza

L'attore Alessandro Bergonzoni, intervistato al Festival della Filosofia di Modena ...



Luigi Zoja: l'utopia della convivenza

Luigi Zoja, intervistato al Festival Materadio, la festa di Radio3 del 2016 "Utopie ...

Recenti

Francisco Jarauta: Città. La costruzione della forma urbana

Francisco Jarauta, professore di Filosofia presso l'Università di Murcia, intervistato ...



Roberto Mordacci:
l'artificializzazione. Il potenziamento umano e ciò che conta davvero

Roberto Mordacci, professore di Filosofia morale e Preside della Facoltà di Filosofia ...



Roberto Mordacci: il cinema luogo dell'arte contemporanea

Roberto Mordacci, professore di Filosofia morale e Preside della Facoltà di Filosofia ...



Umberto Curi: il vero, il bene e il bello

Umberto Curi, professore emerito di Storia della filosofia presso l'Università di ...